



Sei nuovi alberi a Ponte a Egola grazie al Rotary San Miniato. E li adotta la scuola

Giglioli: “Così gli studenti possono mettere in pratica il concetto di cura per l’ambiente”

Un frassino, una quercia, un pioppo bianco, un ontano nero, un carpino bianco e un acero campestre sono i sei alberi donati dal Rotary di San Miniato che sono stati messi a dimora, questa mattina, dagli alunni e dalle alunne delle classi prime della scuola secondaria di primo grado di Ponte a Egola, nelle aiuole di piazza Guido Rossa. L’iniziativa, in collaborazione con il Comune di San Miniato e con l’Istituto Comprensivo “Buonarroti”, si è svolta alla presenza del sindaco **Simone Giglioli**, della presidente del Rotary **Chiara Bilanceri**, della presidente **Graziella Costanzo** e di **Andrea Bernardini** botanico e naturalista, direttore del Consorzio Forestale delle Cerbaie.

*“L’obiettivo di questa iniziativa è quello di sensibilizzare i giovani a prendersi cura dell’ambiente – spiega la presidente del Rotary **Bilanceri** -. Abbiamo scelto sei alberi che hanno fioriture diverse, un modo per far comprendere ai ragazzi e alle ragazze il rispetto della stagionalità, garantendo che ci sia sempre una fioritura durante tutte le stagioni. Il progetto non si conclude oggi, con la messa a dimora delle piante, ma inizia proprio da qui: a ciascuna classe è stato assegnato un albero di cui dovranno prendersi cura per i prossimi anni”. La classe I A dovrà prendersi cura del frassino, la I B della quercia, la I C del pioppo bianco, la I D dell’ontano nero, la I E del carpino e la I F dell’acero campestre.*

*“Ringrazio il Rotary di San Miniato per la sensibilità e l’attenzione che dimostra e l’Istituto Comprensivo ‘Buonarroti’ per aver raccolto con entusiasmo questa iniziativa – dichiara il sindaco **Simone Giglioli** -. Progetti come questo danno alle ragazze e ai ragazzi il senso reale di che cosa significhi avere la responsabilità dell’ambiente, con la possibilità di metterla in pratica, ed è quanto di più educativo ci possa essere. Adesso tocca a loro prendersi cura di questi sei alberi, piante che vanno ulteriormente ad abbellire questa piazza, un luogo vivo e centrale per la frazione”.*